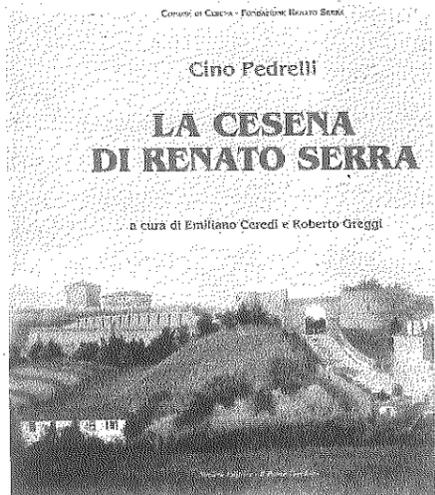


SI RIAPRE L'ARCHIVIO DELLO STUDIOSO CESENATE CINO PEDRELLI

# Renato Serra, in un libro un "viaggio" dalla casa natale alla Rocca

Costituita da non molto tempo, la fondazione "Renato Serra" è già operosa per proporre e riproporre alla città, al mondo della letteratura, agli appassionati del bello scrivere e ancor più (purtroppo sempre meno frequenti) a coloro che sanno entrare nel silenzio della coscienza per cercare di dare voce ai sentimenti profondi della inquietudine, per scrutare, seppure in tono defilato, i "segni dei tempi", l'eredità lasciata ai suoi concittadini dal giovane Renato Serra, il direttore della biblioteca Malatestiana, tragicamente colpito sulle cime del Podgora il 20 luglio 1915. E si era nei primi tempi della grande guerra. Con la convinta collaborazione dell'amministrazione co-



to per allestire un archivio, il più ricco e documentato possibile, che consente un riferimento puntuale agli studiosi che hanno messo in cantiere l'Edizione nazionale degli scritti di Renato Serra (e tra questi, appunto, il notaio Cino Pedrelli), e agli estimatori o semplicemente ai curiosi del grande scrittore,

la possibilità di iniziare un percorso che si snoda per le vie della città, fa sosta alla Malatestiana, per salire lungo via Malatesta Novello (recentemente ripristinata nei suoi assetti originari) accompagnando Renato fino all'aprirsi di nuovi orizzonti, oltre Porta Montanara. Per poi tornare alle pagine dei suoi scritti che si stanno moltiplicando nella edizione nazionale (seppure con forti ritardi) ad ancor più per iniziativa di singoli studiosi. Come non ricordare, tra gli altri, "Diario di trincea di Renato Serra", a cura di Cino Pedrelli (Ed. Studi Romagnoli, 2004) ed "Esame di coscienza di un letterato", a cura di M. Biondi e R. Greggi, con un saggio critico di E. Raimondi; l'edizione de Il Ponte Vecchio (Cesena 2001), ripropone in edizione fotostatica le pagine del manoscritto e la storia del testo dall'autografo alle stampe. L'occasione è stata offerta dalla presentazione del volume di Cino Pedrelli "La Cesena di Renato Serra", curato da Emiliano Ceredi e Roberto Greggi. Ha fatto gli onori di casa Andrea Donati, che della Fondazione è operoso direttore. Hanno presentato il volume Marino Biondi, presidente della Fondazione, Roberto

Casalini per la editrice Il Ponte Vecchio, l'ex sindaco di Cesena Giordano Conti che ha riproposto agli ospiti le riflessioni e i ricordi scritti nella presentazione "Cesena Serriana". Da quelle pagine riprendiamo: "Ancora una volta Cino Pedrelli, instancabile curatore di memorie serriane, ci fa un dono prezioso, consegnandoci con questo libro uno spaccato della Cesena dei tempi di Serra... Le suggestive foto d'epoca ci restituiscono le immagini di quel mondo così lontano e pure ancora riconoscibile... Ma sono le parole che le accompagnano a guidarci nei luoghi a lui cari". È un libro, questo, che sarebbe piaciuto tanto a don Cesare Angelini, che con Renato Serra, incontrato nelle sale della Malatestiana, quando era insegnante nel nostro seminario, a Cesena, invitato dal vescovo Giovanni Cazzani, aveva sigillato un "postumo sodalizio", continuato a lungo, tornando di quando in quando nella nostra città, seppure solo con il ricordo, e così ritrovare l'autore di quelle pagine su cui veniva riflettendo anche per compiangere alcune tristi derive della nostra letteratura. A tale proposito ho ripescato un elzeviro di don Cesare (da tempo ritornato al Collegio Borromeo di Pavia) apparso sul Corriere della Sera (7 ottobre 1974): "Amarcord di Cesena. Sulla poltrona del barbiere poeta". L'ho ritrovato grazie alle preziose indicazioni di Dino Pieri che ha pubblicato nelle Edizioni di Storia e Letteratura (le Edizioni di don Giuseppe De Luca) "Bibliografia su Renato Serra - 1909-2005" (Roma, 2005) con un ampio saggio introduttivo di Marino Biondi, la cui bibliografia sul Nostro non è più... numerabile. E chissà quante altre cose ancora; e sempre con rigore e passione.

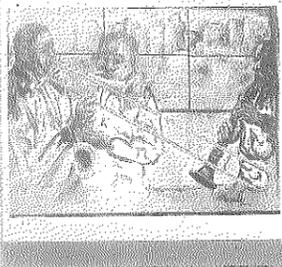
Piero Altieri

munale di Cesena (occorre fare i nomi dell'allora sindaco Giordano Conti e dell'assessore ai servizi culturali Daniele Gualdi) la casa natale dello scrittore, in viale Carducci, è stata "riaperta" a quanti (e molti anche da lontano) desiderano incontrare il celebre scrittore, profondo innovatore, ai suoi giorni, della critica letteraria, nelle stanze che furono sue anche quando le vicende della vita lo portavano lontano. Ed è come un sedersi al tavolo di lavoro, di studio, di scrittura e di quando in quando alzare (quante volte lo dice nelle sue lettere!) lo sguardo, per andare ben oltre lo squarcio aperto delle finestre. E così, dallo studio della Malatestiana... e un far riecheggiare, osservando i ritratti appesi ai muri, quei colloqui intensi, seppur brevi e spesso solo allusivi, che il poeta intesseva con la madre e i suoi di famiglia.

Ci ha ricondotti a "casa Serra", agli inizi del mese di giugno, il decano degli studi serriani, il nostro concittadino Cino Pedrelli, che vive operosamente gli anni della sua tarda età a poca distanza da quella casa, pur da lui assiduamente frequentata, mentre mette e rimette mano nelle carte e nei libri che ha raccolto e ordina-

## Adriano Maraldi espone a Bertinoro

Nella sala del Comune di Bertinoro, in occasione del Festival Jazz 2009, dal 5 al 19 luglio è allestita una mostra del pittore cesenate Adriano Maraldi. Quella allestita è una mostra inedita, con la presentazione di opere realizzate negli anni Settanta-Ottanta a Cesena e in Francia, quando Maraldi aveva il suo studio a Parigi e alla sera frequentava il locale con musica jazz "Petit Journal". Il catalogo della mostra è a cura dell'assessore alla cultura di Bertinoro Mirko Capuano. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 21; sabato e domenica dalle 17,30 alle 23.



## Alla Libreria cattolica "San Giovanni" (via Isei, Cesena)

### I SANTI PER L'ESTATE - Letture spirituali anche sotto l'ombrellone

La San Paolo ripresenta "Una vita di Cristo" di Santucci.

Di Bargellini la Vallecchi pubblica in una nuova veste grafica "Mille santi del giorno" e la Jaca Book i vari volumi di "Ritratti di santi" scritti da padre Sicari e la riproposta del libro "Santi" di Cyril Martingale. Una bella collana, nella quale in ogni singolo volumetto viene presentato un santo o un testimone, è quella pubblicata in coedizione dalla "Elledici" e dalla "Velar".

La serie dell'introduzione ai santi, presentata durante le udienze del mercoledì da papa Benedetto XVI, è stata pubblicata sia da Lindau con il titolo "Santi autentici apologeti della Chiesa", sia dall'editrice Vaticana nei libri "Gli Apostoli" e "I Padri della Chiesa", mentre presso le Paoline si trova "Paolo e i suoi collaboratori e le sue comunità".

Di rilievo il libro curato da Elio Guerriero, per la San Paolo nel 2006 in occasione del Convegno ecclesiale di Verona, che ha come titolo "Testimoni della Chiesa Italiana" e che riporta una settantina di biografie di persone di ogni regione e in appendice la vita di suor Giuseppina Bakhita, di Escrivà de Balaguer, di madre Teresa di Calcutta, del cardinale Van Thuan e di monsignor Romero.

L'editrice Lindau ha pubblicato di Chesterton, l'inventore del grande investigatore padre Brown, il "San Tommaso d'Aquino" e il "San Francesco d'Assisi", due classici del genere agiografico.

Le Paoline hanno pubblicato "365 giorni con San Francesco", una raccolta di suoi pensieri e del racconto di ciò che ha fatto, attraverso varie agiografie.

L'editrice Città Nuova continua la pubblicazione dei testi più significativi degli scrittori cristiani, sia occidentali che orientali, che hanno approfondito i contenuti della fede, per cui si trovano le opere classiche degli apologeti, dei padri della Chiesa e anche "I racconti di un pellegrino russo".

Utili per un approfondimento serio sulla fede come dono, che continuamente cambia l'uomo attraverso la potenza della risurrezione di Gesù Cristo, sono il libro della Morcelliana "Viaggio a Lourdes" di Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina, che racconta la storia della propria conversione e "Il miracolo" accaduto a Saragozza in Spagna nel 1640, narrato, attraverso una puntualissima documentazione da Messori e pubblicato dalla Bur.

Sempre di Messori può essere utile la lettura del libro "Ipotesi su Gesù" ed. Sei. Sugli stessi contenuti il testo di Socci "Indagine su Gesù", ed. Rizzoli.

Cesena, arena San Biagio (interno Palazzo Guidi), ex istituto U. Comandini, via Serraglio. Inizio proiezioni ore 21,45.

### Venerdì 3 luglio REVOLUTIONARY ROAD - di Sam Mendes

Frank e April Wheeler, una coppia della middle class dei sobborghi benestanti di New York, vede naufragare il proprio matrimonio fra le spinte dell'esigenza di assecondare i propri desideri e le pressioni del conformismo sociale. Se lo splendido film d'esordio di Mendes American Beauty era pieno di stile ma peccava nel rappresentare la vita, Revolutionary Road si confronta con la crudezza della vita, in bilico sulla vertigine.

### Sabato 4 luglio IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTOM

di Jan Sverák  
Benjamin Button nasce il giorno della fine della prima guerra mondiale: è un bimbo in fasce ma ha i malanni di un novantenne. Dovrebbe morire il giorno dopo e invece più passa il tempo più ringiovanisce. La sua è una vita al contrario e attraversa il Novecento americano alla ricerca del primo e unico amore. L'unico momento in cui si potranno trovare sarà all'incrociarsi delle loro età: "Mi amerai ancora quando sarò vecchia?", chiede lei. "E tu mi amerai ancora quando avrò l'acne?", risponde lui.

### Domenica 5 luglio GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA - di Pupi Avati

Bologna, 1954. Taddeo, 18 anni, sogna di diventare un frequentatore del mitico Bar Margherita che si trova proprio sotto i portici davanti a casa sua. Con uno stragemma, attraverso la protezione del carismatico Al, riuscirà ad essere testimone delle avventure di Bep, innamorato della entreneuse Marcella; delle peripezie di Gian, aspirante cantante; delle follie di Manuele, ladrocinco e sessuofobo; delle cattiverie di Zanchi, l'inventore delle cravatte con l'elastico; delle stranezze di Sarti, vestito giorno e notte nel suo smoking e campione di ballo... Al termine della proiezione è previsto l'incontro con il regista.

### Lunedì 6 luglio CHANGELING - di Clint Eastwood

Un bambino viene rapito ma la polizia, per risolvere in fretta il caso e guadagnare la fiducia delle persone, ne riconsegna alla madre un altro facendolo passare per la vittima. Quando la donna attacca la polizia viene spedita in un centro psichiatrico. Il solito, immenso e commovente Eastwood.

### Martedì 7 luglio GENERAZIONE MILLE EURO - di Massimo Venier

Matteo è laureato in matematica, ma il suo lavoro a stento gli permette di pagare l'affitto. I guai si succedono l'uno dopo l'altro fino all'arrivo di un nuovo amore... Il problema del precariato è reale, denunciarlo con una commedia semplice ma articolata può servire. Bravo Paolo Villaggio.

### Mercoledì 8 luglio MAMMA MIA! - di Phyllida Lloyd

Sophie, cresciuta con sua madre in una piccola isola greca, progetta di realizzare finalmente il suo grande sogno: scoprire l'identità di suo padre, che la madre si è sempre rifiutata di rivelare. Musical ben diretto, ma la vera forza del film è proprio lei, la musica: gli Abba, le hits di Benny Anderson e Bjorn Ulvaeus trasformano la pellicola in una vera festa dall'inizio alla fine. Ai titoli di coda non andate via: il meglio comincia lì.

### Giovedì 9 luglio SI PUÒ FARE - di Giulio Manfredonia

Parlare della malattia mentale al cinema non è mai cosa facile, anche se se ne parla per raccontare una storia che parla d'integrazione, di solidarietà, di modelli alternativi. I rischi della retorica o del qualunquismo sono sempre dietro l'angolo, trattando di matti. La storia che Manfredonia racconta ha il pregio della correttezza tecnica della regia e della qualità delle interpretazioni. Ma soprattutto ha una delicatezza, una sensibilità e un rifiuto della ricerca ossessiva del vero e del realismo che non significa rifuggire invece la verosimiglianza. Da non perdere.

### Venerdì 10 luglio STATE OF PLAY - di Kevin Macdonald

Un thriller politico genuino e ben congegnato che si colloca nella scia di grandi pellicole degli anni '70. Ottima la scelta di affidarsi a un fenomenale Russell Crowe (ben supportato da Ben Affleck), e ad una solida sceneggiatura arricchita da dialoghi memorabili. Indicato per chi ama i gialli girati con stile.